

## Russo (Consap): "Applicare il decreto in modo ferreo"

■ Francesco Paolo Russo, segretario provinciale Consap Roma (la confederazione sindacale autonoma di polizia) è un investigatore che fa parte del servizio operativo, e in questa breve intervista esprime il punto di vista del sindacato sulla tragica vicenda di Catania e sugli sviluppi di queste ore.

**Cosa pensa delle misure previste dal governo?**

Sicuramente quanto previsto non è sufficiente a garantire la sicurezza negli stadi. Così come stanno le cose, ad esempio, noi non possiamo considerare sicuro nemmeno lo stadio Olimpico, che pure è stato "messo a norma".

Bisognerebbe lavorare ancora sulla normativa. Anche se il decreto Pisanu è una buona base di partenza, non è utile se non viene rispettato e se le norme e le sanzioni non vengono applicate in modo ferreo. Solo per fare un esempio oggi con la stessa carta d'identità molti acquistano anche quattro biglietti, perché la norma del ticket nominativo non sempre viene rispettata, e per chi deve fare controlli sull'identità o attraverso le telecamere in caso di disordini è più complesso risalire all'identità dei molestatori. Per noi, poi, non basta condannare un teppista a lavori socialmente utili, anche perché poi per verificare che real-

mente durante le partite svolga il compito assegnatogli, sarebbero sottratti agenti dal nucleo operativo. Bisogna applicare in modo ferreo la legge: se un reo viene condannato per direttissima sconti in carcere tutta la pena.

*Vorremmo sapere qual è la sua opinione sul "risarcimento" previsto dalla Lega calcio per la famiglia dell'ispettore Raciti.*

420mila euro non valgono la vita di un uomo, la famiglia comunque sarebbe stata risarcita dal corpo di polizia. Ci augureremmo però che con la stessa solerzia la Lega si faccia carico di pensare allo stadio come luogo aperto al pubblico, con strutture idonee, in cui la polizia contribuisce a mantenere l'ordine pubblico senza che sia messa a rischio l'incolumità dei tifosi e degli agenti in servizio.

*Come commenta le dichiarazioni dell'onorevole Caruso?*

È come commentare dichiarazioni di un bambino due anni. Se l'onorevole non se n'è reso conto i poliziotti sono i veri proletari, perché sono chiamati ad un lavoro responsabilità mal retribuito se si considera che la paga è di 1300 euro al mese. Quelle di Caruso sono parole offensive per gli italiani e per la polizia, in più è un controsenso sentire tali parole da un esponente del Governo.

*ev em*